

CORSO DI DATTILOGRAFIA



Che cos'è la dattilografia ?

La **dattilografia**, il cui nome deriva dal greco "*dáctylos=dito* e *graphía=scrittura*", è una tecnica di scrittura che prevede l'utilizzo di una macchina per scrivere o, più in generale, di una tastiera.

La dattilografia nasce nella seconda metà dell'Ottocento quando, in seguito alla produzione e commercializzazione delle prime macchine per scrivere della Remington & Son di Ilion , si intravede un nuovo modo di scrivere e comunicare ed una reale necessità di presentare, archiviare e conservare dei testi non più manoscritti, ma sempre più simili a quelli tipografici.



La diffusione della macchina per scrivere negli uffici più progrediti dell'Ottocento , rese indispensabile la ricerca di personale capace di utilizzarla al meglio per *battere* dei testi sotto dettatura o scritti da altri in forma di bozze.

In tal modo alla professione del *calligrafo* subentra pian piano quella del *dattilografo*.

Successivamente l'avvento delle macchine per scrivere elettriche dotate dei primi automatismi resero il lavoro dell'operatore dattilografo di gran lunga facilitato e gli viene consentito di aumentare progressivamente la velocità di battitura senza venir meno alla precisione di battuta.

Le macchine elettroniche non garantirono solo una **maggior**
velocità di scrittura ma, anche la possibilità di modificare il **carattere**
per personalizzare ulteriormente lo scritto; inoltre la stampa diventa
silenziosa con l'introduzione della testina a getto d'inchiostro

Poi ci fù il passaggio a macchine con righe di memoria e poi ai primi sistemi di videoscrittura che permettevano di rivedere, per eventuali correzioni o prima ancora della stampa, il testo appena digitato, ciò porta all'abbandono progressivo dei sistemi di correzione e dell'uso della carta carbone per le copie multiple.

La diffusione del **personal computer** e l'uso sempre crescente della posta elettronica , delle chat, hanno portato un gran numero di persone ad utilizzare la tastiera con particolare frequenza e costanza, e non solo per esigenze lavorative, ma anche per il tempo libero. Una buona conoscenza della dattilografia risulta quindi indispensabile per poter sfruttare al meglio le potenzialità dell'elaboratore.

Da qui nascono nuove scuole, anche on-line, che propongono corsi di dattilografia al computer, spesso con l'apprendimento del «**Metodo di scrittura a tastiera cieca**»

**Posizione di base delle dita sulla
tastiera di una macchina per
scrivere Underwood**

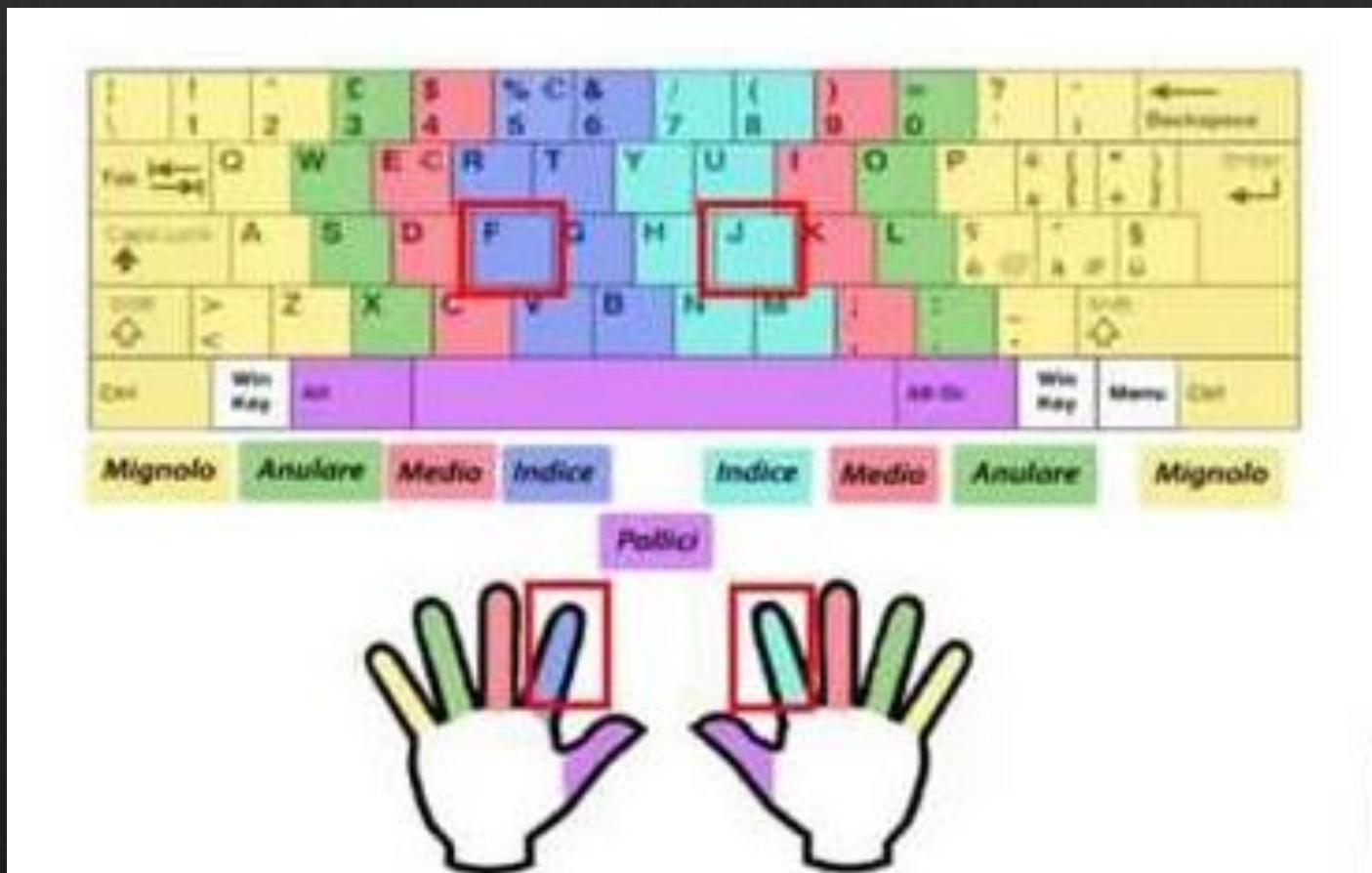


SCRITTURA A TASTIERA CIECA

Per la "scrittura a tastiera cieca" si riferisce a una modalità di digitazione che coinvolge scrivere senza guardare la tastiera.

Questo metodo permette di trovare le giuste chiavi per la scrittura, senza l'uso della vista, ma solo con la memoria e la sensazione di esso, è abbastanza facile se si utilizza una metodologia molto specifica, che prevede l'uso razionale delle dieci dita con la conservazione della loro posizione e i movimenti della tastiera.

Come si mettonole mani sulla tastiera?



La tastiera viene suddivisa in due parti, una per la mano sinistra e l'altra per la mano destra.



La posizione di base viene individuata nella seconda fila dei tasti di scrittura ,e prende il nome di **riga di base** o **rigo base**.
(Le file si contano a partire dal basso verso l'alto)

Le dita delle due mani vengono posizionate sui "tasti pilota" che, nella tastiera alfanumerica QWERTY, corrispondono alle lettere ASDF per la mano sinistra e a JKLò per la mano destra.

Si parte dal mignolo sinistro sulla lettera A all'indice sinistro sulla lettera F, e dall'indice destro sulla lettera J al mignolo destro sulla lettera ò (oppure sulla M nelle macchine per scrivere con tastiera QWERTY) si dispongono le dita in tastiera.

Ciascun dito, partendo dal proprio tasto pilota, si muove in orizzontale o in verticale per digitare un altro tasto e ritornare subito dopo alla posizione di partenza.

Pollici

Ai pollici compete solamente la barra di spazio e restano volanti in attesa di usarla, vengono utilizzati alternativamente sulla barra di spazio: se l'ultima lettera della parola è stata digitata con la mano destra, lo spazio viene dato con il pollice sinistro e viceversa.